



FIOM - CGIL

TuteBlu news

il periodico a tempo indeterminato



numero 21

Giugno
2010

La FIOM-CGIL si trova in Via Pelacano 7 presso la Camera del Lavoro di Forlì. Telefono: 0543-453755, 0543453754

C.G.I.L. - BOLLETTINO INFORMAZIONI

Periodico di informazione CAMERA DEL LAVORO TERR. FORLÌ - Aut. Trib. di Forlì del 27.12.69 n. 422 R.S. anno XXI - n. 5 Marzo 2010 - "Poste Italiane s.p.a. Spedizione Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2, DCB - Filiale di Forlì red. e amm. Via Pelacano n. 7 FORLÌ Direttore: E. SANTOLINI - Dir. Resp. M. VESPIGNANI



Pagano sempre i lavoratori?

Siamo alla resa dei conti.

In tutta Europa è sotto attacco da parte della finanza (che ha prodotto la crisi devastante in cui si trovano anche i lavoratori italiani) il principio dello stato sociale, che poi significa scuola, sanità e pensione pubblica, progressività nell'imposizione fiscale, diritti del lavoro dentro e fuori le fabbriche. La manovra proposta dal Governo Tremonti è questo: niente per lo sviluppo e la ripresa, niente per i giovani (oggi siamo al 30% di disoccupazione per chi ha meno di trent'anni) e pagano per tutti i lavoratori della scuola e del pubblico (con il taglio a contrattazione e salari) e i lavoratori del settore privato, compresi i metalmeccanici, con l'allungamento per

tutti dell'età per andare in pensione (la "finestra mobile"). Mentre si spendono 10 milioni di euro per la parata militare del 2 giugno e 400 milioni di euro per la fallimentare missione di guerra in Afghanistan, si tagliano dell'11% gli stipendi degli insegnanti (i sottosegretari danno solo il 6%) e si blocca la contrattazione nel pubblico mandando un segnale preciso anche alle imprese private: bloccate i salari, non fate i contratti.

Che strano paese è il nostro.

In Grecia, Spagna e Francia tutti i sindacati scioperano insieme a difesa dei lavoratori e dello stato sociale, mentre da noi CISL e UIL usano gli stessi argomenti di ministri e sottosegretari per giustificare le scelte del Governo.

La CGIL ha fatto proposte chiare per recuperare risorse e per investire a favore della ripresa, per creare e difendere posti di lavoro e salari.

Il sindacato serve affinché i lavoratori siano un po' meno soli, un po' più forti perché uniti; il sindacato serve a insegnare ai lavoratori a non avere paura.

Il 25 giugno c'è lo sciopero generale contro la manovra economica e perché i sacrifici non possono essere sempre sulle nostre spalle.

Il 25 giugno facciamo vedere a tutti che noi ci siamo e che non abbiamo paura.

Michele Bulgarelli

Segretario generale FIOM CGIL Forlì

L'Intervista

*In questo numero di Tute Blu news abbiamo deciso di intervistare **Enzo Santolini**, Segretario generale della Camera del Lavoro di Forlì, in merito alla situazione economica del territorio e all'iniziativa della CGIL nel confronto con Comune e Provincia.*

Chi un anno e mezzo fa negava l'esistenza della crisi economica e finanziaria oggi dice che c'è la ripresa. Che cosa ci dici?

Enzo: Il Governo mistifica la realtà consapevolmente, perché dietro c'è un disegno per cui mentre si dice che "va tutto bene" si prosegue l'opera di smantellamento dei diritti delle persone. Per quanto riguarda il nostro territorio si registra una crescita (aprile 2010 rispetto ad aprile 2009 - dati dei Centri per l'Impiego della Provincia) del 72% della CIGO, del 28.769% della CIGS (è proprio ventottomila per cento), del 5.658% della Cassa in deroga, con una crescita complessiva delle ore di cassa del 378%. Dove sarebbe la ripresa?

La CGIL, oltre all'attività quotidiana delle categoria nelle fabbriche e nei luoghi di lavoro, è impegnata nel confronto con gli Enti Locali. Quali sono i nostri obiettivi? Quali risultati abbiamo ottenuto, ad oggi?

Enzo: E' evidente che la crisi colpisce le fasce più deboli della società, in pratica i lavoratori dipendenti e i pensionati. La CGIL di Forlì ha varato una piattaforma territoriale che contiene non solo una proposta di sviluppo economico ma anche richieste per rispondere alle esigenze dei lavoratori che hanno perso il posto, di chi è in aziende in crisi o sottoposto al ricatto di contratti precari. Due sono stati gli obiettivi raggiunti sino ad oggi: un'intesa con la Prefettura (sottoscritta anche da comuni, istituzioni, sindacati e associazioni di impresa) per l'adozione di un "codice etico" a tutela del lavoro regolare e la sicurezza nei luoghi di lavoro, come prima risposta non solo alle vicende del mobile imbottito, ma più in generale al dilagare di illegalità e caporalato in diversi settori.

Abbiamo anche firmato un protocollo di intesa con il Comune di Forlì che prevede un intervento complessivo di 634 mila euro per le situazioni di maggior disagio sociale e che riconferma anche per il 2010 il contributo del Comune ai lavoratori coinvolti in crisi aziendali (con un finanziamento complessivo di 134.000 euro).

Il 25 giugno c'è lo sciopero generale della CGIL contro la manovra economica. Cosa dici ai lavoratori metalmeccanici?

Enzo: Il Governo vuole fare una manovra che oltre ad essere ingiusta e sbagliata, cerca anche di dividere i lavoratori pubblici da quelli dei settori privati, attraverso una messa in discussione di diritti che oggi può apparire scaricata su un solo pezzo di società, ma che è già diventata punto di riferimento per la Confindustria di Emma Marcegaglia.

Vedete un po' voi: rinvio dei contratti e blocco degli aumenti di anzianità, blocco delle assunzioni, pensione per le donne del pubblico, maestre e insegnanti a 65 anni, e un anno in più, secco per tutti, dipendenti pubblici e privati a causa della "finestra mobile" di Tremonti che è il primo passo per fare piazza pulita del diritto alla pensione con 40 anni di contributi.

La risposta che dobbiamo dare è una risposta di grande unità dei lavoratori, per sconfinare un disegno strategico e autoritario che oggi unisce Governo e imprese private (a partire dalla FIAT).

Se i lavoratori saranno uniti vedrete che anche CISL e UIL rifletteranno un po' di più su quello che sta avvenendo, smettendo di essere subalterni ai vari ministri e sottosegretari di turno.



IMPORTANTE: CONTROLLATE LA BUSTA PAGA DI GIUGNO

Con le buste paga di giugno 2010 vanno erogate le quote economiche previste a titolo di **ELEMENTO PEREQUATIVO** per tutti i lavoratori dell'industria e della piccola e media industria che non hanno contratti aziendali.

Controllate le buste paga, rivolgetevi alla **FIOM** e alla **CGIL**: 0543/453774 - 0543/453711

Notizie dal territorio

ELECTROLUX

Raggiunto un accordo sulla riorganizzazione dello stabilimento di Forlì.

E' stato raggiunto a Bologna nella notte tra il 27 e il 28 maggio 2010 un verbale di incontro sulla vertenza riferita al piano di riorganizzazione dello stabilimento Electrolux di Forlì.

L'ipotesi di intesa prevede una gestione degli esuberanti attraverso i prepensionamenti e le uscite volontarie e incentivate e con l'utilizzo dello strumento della Cassa Integrazione Straordinaria (CIGS) per riorganizzazione della durata di 24 mesi. Tra due anni sindacato e azienda si incontreranno ed Electrolux ha già precisato la propria disponibilità a discutere di tutti gli ammortizzatori sociali previsti e disponibili, tra i quali anche il Contratto di Solidarietà, per garantire la tutela del posto di lavoro anche a coloro che tra due anni saranno ancora in Cassa Integrazione.

La Cassa Integrazione Straordinaria sarà attivata a partire dal 18 ottobre 2010 e prevederà una rotazione mensile tale da garantire la continuità di reddito alle lavoratrici e ai lavoratori.

Gli incentivi all'esodo vengono fortemente rivalutati rispetto alle cifre già previste nei precedenti accordi del Gruppo (riorganizzazioni di Susegana e Porcia) e passano da 20.000 a 25.000 euro per i volontari e a 6.000-12.000-18.000 euro (contro i 4.000-8.000-12.000) per chi raggiunge la pensione in uno, due o tre anni.

Per quanto riguarda il part-time non solo l'azienda garantirà, per tutto il periodo interessato all'implementazione del piano di investimenti (ricordiamo che gli investimenti complessivi nel triennio annunciati da Electrolux su Forlì ammontano a 43 milioni di euro), il mantenimento di una percentuale di part-time pari al 14% (dato attuale), ma si prevede anche la possibilità di attivare una linea aggiuntiva di part-time ai forni in grado di occupare tra i 40 e i 60 lavoratori.

L'ipotesi di accordo prevede anche un aumento delle cadenze sulle linee di montaggio nel reparto forni che arriveranno a 74 pezzi/ora (attualmente 2 linee vanno già a 74 p/h, mentre 4 linee vanno a 60 p/h), anche con un incremento delle persone sulle linee e investimenti sul processo. L'accordo prevede un'attenzione particolare e aumenti più limitati nelle cadenze per le produzioni più complesse.

Questa ipotesi di accordo è coerente con il mandato che i lavoratori hanno dato al sindacato nelle assemblee del 24 maggio ed è stato reso possibile dalle mobilitazioni e dalla riuscita degli scioperi delle lavoratrici e dei lavoratori dello stabilimento di Forlì (che hanno scioperato il 17 marzo e poi il 12 maggio, uscendo sulla via Emilia). Questo accordo segna anche un miglioramento nella qualità della contrattazione nel Gruppo perché per la prima volta in Electrolux si parla anche di ricorso ai Contratti di Solidarietà.

L'ipotesi di accordo è stata presentata ai lavoratori dello stabilimento di Forlì nelle assemblee che si sono svolte martedì 8 giugno 2010 e sarà successivamente firmata in sede di Ministero del Lavoro solo dopo l'approvazione dell'accordo da parte degli stessi lavoratori tramite lo strumento del referendum, che si è tenuto il 9 e il 10 maggio.

Sul sito dello FIOM di Forlì lo speciale sulla crisi Electrolux: www.cgilfo.com

DOMETIC ITALY

Rinnovato il Contratto aziendale.

E' stato raggiunto un accordo, poi approvato dai lavoratori della Dometic con referendum, per il rinnovo del contratto aziendale.

L'accordo prevede la riconferma del premio con un rafforzamento (si passa da 350 a 500 euro) della parte certa del salario - non legata ad obiettivi - pagata come "anticipo" a luglio 2010 e quindi segna un miglioramento nella "qualità" delle erogazioni salariali.

CELLI

Raggiunto un accordo per il Contratto aziendale.

Nella giornata di lunedì 7 giugno è stato raggiunto l'accordo per il rinnovo di due anni del contratto aziendale. Al centro dell'accordo, che riconferma tutto l'impianto normativo e di diritti acquisiti nella precedente contrattazione della Celli, una certezza nelle erogazioni salariali.

Viene previsto infatti che per i due anni di vigenza dell'accordo il salario aziendale da erogare ai lavoratori sarà pari a 1100 euro.

MARCEGAGLIA

Avviato il confronto per il rinnovo del contratto aziendale di stabilimento. Lunedì 7 giugno il primo incontro: l'azienda ha detto NO su tutto, non prendendo nemmeno in considerazione le richieste dei lavoratori: giovedì 17 le assemblee.

PAZZI

Siamo al concordato preventivo: firmata la Cassa Integrazione Straordinaria per i 50 dipendenti fino al 24 novembre 2010.

BARTOLETTI RIMORCHI

Firmata la CIGS, ma i problemi restano tutti.

E' stata firmata il 1 giugno la Cassa Integrazione Straordinaria alla Bartoletti Rimorchi, che arriva dopo l'esaurimento della cassa integrazione ordinaria.

Restano però tutti i problemi di un sito industriale di 26mila metri quadrati dove oggi si trovano solo una quarantina di lavoratori in cassa straordinaria. Serve un intervento di tutte le forze sociali, imprenditoriali e istituzionali del territorio con un obiettivo preciso: la re-industrializzazione del sito industriale Bartoletti.

ACIS - CISAF

Raggiunti gli accordi per i pagamenti dei premi riferiti agli anni 2008 e 2009.

Sono stati raggiunti gli accordi sia all'Acis che alla Cisaf di Santa Sofia per le erogazioni dei premi aziendali degli anni 2008 e 2009.

E' in via di elaborazione la piattaforma da presentare al Gruppo Acis per l'anno 2010.

LINARI

La crisi si aggrava, a rischio 50 posti di lavoro.

L'assemblea dei lavoratori e FIM FIOM UILM hanno chiesto che le Istituzioni locali, a partire dalla Provincia, convochino un confronto pubblico che faccia emergere le responsabilità di tutti i soggetti di impresa coinvolti, Linari Enzo e Peie Forlì.

Oggi, per i lavoratori della Linari, l'unica certezza è la Cassa Integrazione Straordinaria. Vediamo il rischio concreto di una dispersione di professionalità e competenze.

Comitato di Redazione

Ivan Andreucci (Carpigiani), Federico Bonamici (Marcegaglia), Moreno Cimatti (Trasmil), Tatiana Gentilini (Electrolux), Massimo Mambelli (Celli), Michele Bulgarelli (Segretario Generale FIOM CGIL), Bruno Basini (FIOM CGIL).

Ha collaborato: Gianni Cotugno (FIOM CGIL).

CONTRO LA MANOVRA
ECONOMICA DEL GOVERNO

venerdì 25 giugno

SCIOPERO

generale di tutte le categorie

dell'intera giornata di lavoro

MANIFESTAZIONE A BOLOGNA



per prenotazioni: delegati **FIOM** o **CGIL Forlì** 0543/453711